

Rif. Arpae prot. 45598 del 11/03/2026

Rif. pratica sinadoc: 11102/2026

Spett.le

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti, 4 - Reggio Emilia
PEC:
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

p.c Comune di Correggio
Corso Mazzini, 33 - 42015 Correggio (RE)
PEC: correggio@cert.provincia.re.it

p.c Comune di San Martino in Rio
Corso Umberto 1, 22- 42018 San Martino in
Rio (RE)
PEC: sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

p.c ARPAE SAE
Servizio Autorizzazioni e Energia
Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1 LETTERA a) E COMMA 2 LETTERA c) DELLA LR n. 24/2017, PER LA REALIZZAZIONE DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASSE REGGIO EMILIA - CORREGGIO, S.P 50 IN LOC. GAZZATA NEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO, in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. - Richiesta integrazioni

Vista la comunicazione della Provincia di Reggio Emilia (prot. Arpae n. 45598 del 11/03/2026) di indizione della prima Conferenza di Servizi per la realizzazione della "bretella di collegamento asse Reggio Emilia – Correggio, S.P. 50 in località Gazzata nel Comune di San Martino in Rio", nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, della L.R. n.24 del 21/12/2017;

considerato quanto emerso nella seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 24/03/2026 e la concomitante illustrazione degli elaborati di progetto in variante al PRG del Comune di Correggio e al PRG del Comune di San Martino in Rio, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, finalizzata anche a identificare le eventuali e successive richieste di integrazioni o a formulare osservazioni;

visto l'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT in data 11/03/2026 n. 54 del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della "bretella di collegamento asse Reggio Emilia – Correggio, S.P. 50 in località Gazzata nel Comune di San Martino in Rio" in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. – Avvio procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Territoriale di Reggio Emilia
via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it



visti gli elaborati afferenti alla proposta progettuale in oggetto, comprensivi della variante agli strumenti di pianificazione;

Considerato che:

- l'intervento in progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità che partendo dalla SP 113, attraverso una nuova rotatoria si sviluppa parallelamente alla ferrovia, per poi collegarsi a via S.Pellegrino Nord attraverso un'altra rotatoria di progetto.
 - la sezione stradale è del tipo F2, caratterizzata da una corsia larga 3.25 per ogni senso di marcia, con banchina laterale pari a 1.00 m, per una larghezza totale pari a 8.50m.
 - la lunghezza complessiva del tracciato è pari a 1+ 296.07 m con inizio sulla SP113, tramite rotatoria, per poi ricollegarsi a via S.Pellegrino Nord sempre tramite una rotatoria.
- Data la categoria della strada oggetto di studio si fissa l'intervallo di velocità di progetto in 40 – 100 km/h come da normativa vigente.
- L'asse in progetto rimane per tutto il tratto interamente in rilevato.
 - Lo smaltimento delle acque è garantito da un fosso di guardia che corre parallelamente alla nuova strada, lungo il lato Nord, ed una canaletta lungo il lato Sud.

Visto che:

- l'opera non risulta localizzata né nel piano regolatore generale (PRG) del Comune di Correggio, né nel PRG del Comune di San Martino in Rio;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica comporta la variazione del PRG di cui al punto precedente per rendere conforme il nuovo tracciato stradale e per la localizzazione dell'opera;
- al progetto di fattibilità tecnica ed economica è allegato l'elaborato "Piano particellare di esproprio - Elenco ditte" nel quale sono individuate ed elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo nonché i nominativi dei soggetti proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 24/2017 la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di autorità espropriante, procederà alla comunicazione personale ai proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo;

Si richiedono le seguenti integrazioni:

Rumore

Principali documenti esaminati:

- PFRS06_Previsione_di_impatto_acustico

La valutazione di impatto acustico è basata su dati di traffico risalenti al 2018 per quanto riguarda l'autostrada A1 ed al 2021 per la SP 113; i flussi di traffico sulle altre strade presenti nell'area sono invece stati ricavati da conteggi manuali svolti nel 2021 contestualmente alla rilevazioni fonometriche.

Si chiede di confermare che i volumi di traffico utilizzati per lo sviluppo del modello acustico siano ancora rappresentativi della situazione attuale o quantomeno rappresentino uno scenario cautelativo; in caso contrario si chiede di aggiornare le simulazioni.

A tal proposito si ricorda che la DGR 673/2004 prevede, all'art. 3 comma 2, che per la realizzazione di nuove strade vengano analizzati gli scenari di traffico ad 1 e a 10 anni dalla realizzazione dell'opera.

Si chiede pertanto di integrare la relazione con lo scenario a 10 anni.

Infine, si chiede di chiarire le assunzioni fatte in merito ai flussi di traffico presenti sulla nuova bretella, specificando se siano previste opportune misure di regolamentazione stradale ad esempio al fine di inibire ai mezzi pesanti l'attraversamento di loc. Gazzata.

Atmosfera

Principali documenti esaminati:

- PFRS07_Studio_Ambientale_Preliminare
- PFGE06_Manutenzione
- PFGE11_Rel_di_sostenibilita_dell_opera

Si evidenzia inizialmente che nel documento *"PFRS07 Studio Ambientale Preliminare"* si cita erroneamente il PAIR 2020; si chiede di rivedere tale documento prendendo in considerazione il PAIR 2030 attualmente vigente.

Rilevando l'assenza di elementi necessari a una valutazione dell'intervento rispetto alla qualità dell'aria, si chiede di produrre un'analisi degli impatti corredata di uno studio dei flussi di traffico collegati alla realizzazione dell'opera (eventualmente anche ripresi dallo studio acustico presentato) e una caratterizzazione emissiva dell'area oggetto di intervento.

Nello scenario di riferimento dell'area sono infatti presenti l'arteria stradale di importanza nazionale l'autostrada A1 e le Strade provinciali SP113 e SP50. Inoltre, la bretella si colloca in adiacenza ad attività produttive possibili sorgenti generatrici di impatto sulla componente aria (Ditta Veroni Cotti S.r.l e l'impianto per la gestione della frazione organica della raccolta differenziata per la produzione di compost e biometano).

Come emerge da quanto sopra esposto anche il proponente dichiara che: *"..visto che il progetto in esame si colloca in una area in cui gli standard di qualità ambientale dell'ambito territoriale sono superati (per la qualità dell'aria), e la presenza di cumulo con altre opere già realizzate (A1) si ritiene che per la matrice aria sia necessario un approfondimento di analisi, come prescritto nel capitolo specifico"*.

Nel capitolo specifico sopra richiamato (*"4.6 Aria del documento PFRS07_Studio_Ambientale_Preliminare"*) vengono descritti i possibili approfondimenti da effettuarsi in fase esecutiva: *".. la raccolta dei dati meteorologici locali; l'analisi della qualità dell'aria allo stato attuale, eventualmente attraverso una campagna di misura, ad integrazione dei dati disponibili presso gli enti che gestiscono le reti di monitoraggio esistenti; l'individuazione dei ricettori sensibili posti lungo l'infrastruttura in costruzione (fase post operam), e in prossimità della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione dell'infrastruttura stessa (fase di cantiere); la valutazione della qualità dell'aria sia dello scenario attuale che futuro con modelli matematici previsionali; la valutazione di eventuali opere mitigative e/o compensative"*.

Si ritiene che le valutazioni degli impatti non possano essere rimandate in toto alla fase esecutiva. Per la valutazione degli effetti attesi dell'opera sulla qualità dell'aria e sulla sua compatibilità occorre dunque che siano fornite le informazioni come di seguito esposte.

Devono essere presentate adeguate valutazioni dei potenziali effetti (positivi / negativi) della trasformazione proposta in termini di viabilità e di traffico generato dallo scenario di progetto sulla viabilità delle zone potenzialmente influenzate dall'intervento. Lo studio dovrà tenere conto, per quanto possibile, dei flussi generati da altri eventuali interventi previsti nell'area o nelle zone limitrofe.

Si chiede di presentare un bilancio emissivo per PM10 e NOx (ex ante ed ex post) indicando il contributo percentuale dell'intervento per tali inquinanti rispetto alle emissioni da traffico comunali (facendo riferimento alla versione più aggiornata di INEMAR "INventario Emissioni in Atmosfera Regionale"), al fine di valutare la significatività di tali contributi.

Poichè l'area ricade in zona soggetta a superamenti di PM10 e NOx, qualora il contributo dell'opera sia significativo e superi l'1% delle emissioni del macrosettore 7 su base comunale, si potrà eventualmente predisporre come approfondimento uno studio modellistico di dispersione degli inquinanti.

Sulla base dei risultati delle stime effettuate e della significatività del contributo emissivo, si chiede di proporre azioni per il controllo/riduzione delle emissioni in atmosfera ed eventuali misure aggiuntive idonee a compensare e/o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte (ad es. *piantumazione compensativa (dentro o fuori comparto) delle emissioni, il potenziamento della mobilità leggera, ecc..*).

Si chiede infine di effettuare una valutazione delle emissioni da cantiere che indichi gli impatti dei mezzi utilizzati e delle lavorazioni svolte (se le attività e la durata del cantiere dovessero essere rilevanti la valutazione potrà essere fatta anche attraverso l'uso delle LG LLG ARPAT relative alle polveri diffuse dalle attività di cantiere); indicare eventuali impatti significativi e le mitigazioni ed azioni gestionali messe in campo per minimizzare gli impatti da cantiere sulla qualità dell'aria.

Relativamente alle valutazioni in termini di emissioni di CO₂ relative all'intervento nel suo complesso cui si fa riferimento nel documento "PFGE11_Rel_di_sostenibilita_dell_opera" si chiede di effettuare una valutazione di massima delle emissioni di CO₂ in termini di contributi indiretti, perdita di assorbimento per abbattimenti vegetazionali e impermeabilizzazione suolo, ma anche degli assorbimenti per eventuali nuove opere a verde; si chiede di individuare un elenco indicativo delle azioni che si dichiara verranno richieste agli appaltatori per indirizzarli a scelte più sostenibili finalizzate ad una riduzione delle emissioni di CO_{2e}.

Acque - Acque reflue e meteoriche e di piattaforma

Principali documenti esaminati:

- PF GE 01_Relazione tecnica generale
- PF ID 01_Relazione Idraulica
- PF ID 02_Planimetria Gestione Acque Meteoriche e soluzioni tipiche

In relazione idraulica in merito al drenaggio delle acque di piattaforma viene descritto che lungo tutto l'asse stradale esso avverrà mediante canalette ad embrice che convoglieranno le acque all'interno dei canali al piede delle scarpate.

Alla luce di quanto esposto si richiedono le seguenti integrazioni :

- Al fine della protezione dei corsi d'acqua attraversati dal tracciato da possibili sversamenti di materiali/liquidi inquinanti provenienti dalla piattaforma stradale in caso di emergenze si chiede di predisporre un sistema di sicurezza che consenta di intercettare eventuali sversamenti inquinanti in tempi utili prima della loro immissione nel reticolo idrico superficiale. Si precisa inoltre che a tale scopo si potrebbe prevedere la realizzazione di vasche di primo contenimento delle acque della piattaforma da utilizzare come manufatto di intercettazione, oppure impianti di prima pioggia completi, realizzati ai sensi della DGR 286/05 e 1860/06, che, anche se non obbligatori per la tipologia del progetto presentato, si ritiene che possano fornire la maggiore tutela per evitare l'inquinamento dei corpi idrici recettori delle acque del tracciato.

Cantierizzazione

Principali documenti esaminati:

- PF GE 01_Relazione tecnica generale
- PFRS07_Studio_Ambientale_Preliminare

Nello "Studio Ambientale Preliminare - PFRS07" si ipotizza come area oggetto di cantierizzazione la porzione occidentale in corrispondenza all'innesto con la S.P.113.

Il tema dovrà essere approfondito, pertanto si chiedono le seguenti integrazioni:

- planimetria di cantiere e relazione recante descrizione degli impianti in esso contenuti e dei dimensionamenti dei sistemi di depurazione delle acque reflue domestiche e industriali (comprensivi delle loro schede tecniche), delle modalità di impermeabilizzazione delle aree soggette e di quant'altro necessario a definire/contenere gli impatti ambientali della cantierizzazione. Andranno evidenziati: eventuale presenza sistemi lavaggio ruote, le aree ove saranno ospitati i macchinari necessari all'attività di cantiere, le vasche di decantazione delle acque di lavorazione, gli uffici ed i relativi servizi igienici, spogliatoi nonché le piazzole per lo stoccaggio provvisorio del terreno derivante dagli scavi e quello fornito per la creazione del rilevato stradale... Inoltre dato che trattasi di procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017 l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue, se necessaria, dovrà essere coerente con la relazione oggetto della presente richiesta e con gli elaborati progettuali.
- descrivere metodologie di realizzazione di eventuali scavi, valutando eventuali interferenze con la risorsa idrica.

Terre e Rocce da Scavo

Principali documenti esaminati:

- PF GE 01_Relazione tecnica generale

In riferimento a quanto indicato nella relazione PFGE01 Relazione tecnica nel caso di gestione dei materiali di scavo in cui si prevede il loro reimpiego nel sito di produzione si sottolinea in particolare quanto segue:

- nei casi di riutilizzo nello stesso sito di produzione non è prevista la compilazione e trasmissione dell'allegato 6 DPR 120/17 agli enti competenti; tuttavia è previsto il loro campionamento secondo l'allegato 4 dello stesso DPR. Si chiede indicazione in planimetria dei punti di campionamento e il set analitico che verrà applicato. Si richiede inoltre di verificare la presenza di materiale di riporto sul quale dovrà essere effettuato anche test di cessione.
- data la volumetria coinvolta, si chiede di chiarire se il volume eccedente di terre e rocce da scavo prodotto (indicato a pag. 31 della relazione PFGE01) sia effettivamente smaltito come rifiuto secondo D.Lgs. 152/06 (indicando l'impianto di destinazione) oppure se gestito come sottoprodotto destinato ad altri siti. In questo caso si dovrà essere presentata una dichiarazione di utilizzo (allegato 6 DPR 120/2017);
- Nel caso venga gestito come sottoprodotto occorrerà chiarire e eventualmente indicare in planimetria la presenza di depositi intermedi e se saranno allestiti nella stessa area di cantiere o in area esterna (si veda art. 5 DPR 120/2017).
- si chiede di individuare il deposito temporaneo degli eventuali eccedenti (sottofondi, asfalti/cementi, ferro) gestiti come rifiuti e indicarne la posizione in planimetria.

Inquinamento luminoso

Principali documenti esaminati:

- PFIM01 _ Relazione generale illuminotecnica

In riferimento a quanto illustrato nel documento PFIM01 (Relazione generale illuminotecnica) si chiede di specificare se con "Leggi Regionali contro l'inquinamento luminoso e ll.mm.ii." ci si riferisce alla LR Emilia Romagna 19/03 e DGR 1732/2015 e ss.mm.ii e se si è tenuto conto del fatto che l'intervento rientra nella zona di protezione dell'Osservatorio Astronomico "Lazzaro Spallanzani" in Comune di Scandiano.

A disposizione per eventuali delucidazioni, si inviano distinti saluti.

Il Responsabile
del Servizio Territoriale di Reggio Emilia

Il Responsabile
del Servizio
Sistemi Ambientali APA Ovest

(Dott. Lorenzo Frattini)

(Dott.ssa Laura Contardi)

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi della normativa vigente